

L'ORGANIZZAZIONE DELLA GIUSTIZIA IN SPAGNA

di Antonietta Scrima

1. Il sistema giudiziario nell'ordinamento spagnolo. - 2. La giustizia civile. - 3. Il *Tribunal Supremo* in particolare. - 3.1. La composizione e l'organizzazione. - 3.2. L'attività. - 3.3. Il *Gabinete Técnico*. - 4. Brevissimi cenni alla normativa processuale civile spagnola e ai ricorsi al *Tribunal Supremo*. - 5. L'*Acuerdo* del 30 dicembre 2011 in tema di criteri di ammissibilità di ricorsi per cassazione e di quello straordinario per infrazione processuale.

1. Il sistema giudiziario nell'ordinamento spagnolo

L'organizzazione giudiziaria spagnola si basa essenzialmente su giudici appartenenti all'ordine giudiziario che, in quanto tali, godono di fondamentali garanzie costituzionali di inamovibilità e di sottoposizione esclusivamente alla legge, come previsto dall'art. 117 della *Constitución española* del 1978. E' infatti eccezionale la presenza di organi giurisdizionali di diversa natura e formazione, il che accade in genere in giurisdizioni speciali (*Tribunal constitucional*, tribunali militari o dei cosiddetti "*consuetudinarios*", con competenze e localizzazione molto specifiche)¹.

Il medesimo art. 117 della Costituzione precisa che il principio di unità della giurisdizione è la base dell'organizzazione e del funzionamento dei tribunali e tale principio trova espressione nell'esistenza di un'unica giurisdizione, composta da un unico corpo di giudici e magistrati che costituiscono la giurisdizione ordinaria.

Esistono numerosi tribunali, i quali si distribuiscono il lavoro sulla base dei criteri di ripartizione della competenza (materia, importanza, persona, funzione o territorio), in quanto l'unità della giurisdizione non osta all'esistenza di organi diversi con competenze diverse.

Al riguardo il riferimento normativo fondamentale è costituito dalla *ley orgánica del poder judicial* (ley 1° luglio 1985, n. 6) che, nell'ambito della giurisdizione ordinaria, individua, per ragioni di materia, quattro *órdenes jurisdiccionales genéricos*:

- *civil*

- *penal*

- *contencioso-administrativo*

¹ Dondi, Gutiérrez Berlinches, in *Enciclopedia del diritto*. Annali, II, 1, 2008, p. 648.

- *social*.

Oltre ai quattro detti ordini in Spagna esiste anche la giurisdizione militare, che costituisce un'eccezione al principio dell'unità della giurisdizione.

Nell'ambito della giurisdizione ordinaria, all'interno dei quattro già menzionati ordini giurisdizionali, sono stati istituiti tribunali specializzati per materia, quali, ad esempio, i tribunali in materia di violenza contro le donne, i tribunali di sorveglianza penitenziaria e i tribunali per i minorenni.

La Costituzione prevede che il referente di legittimità di ciascuna giurisdizione è il *Tribunal Supremo* mentre, in osservanza alla previsione di una garanzia fondamentale di tutela giurisdizionale effettiva, di cui all'art. 24, primo comma, della Costituzione, il *Tribunal constitucional* è l'organo giurisdizionale deputato alla tutela dei diritti fondamentali.

Nell'ordinamento spagnolo, la formazione dei giudici prevede normalmente il superamento di un concorso pubblico e la frequentazione della *Escuela judicial*, combinata con un tirocinio pratico; un numero non particolarmente significativo di giudici è nominato, nelle magistrature superiori come ad esempio il *Tribunal Supremo*, dal *Consejo general del poder judicial*, fra i giuristi *de reconocido prestigio*.

E' prevalente, quindi, nell'ordinamento spagnolo, un "giudiziario di formazione burocratica e la sua conseguente strutturazione a carriera progressiva (o in senso neutro gerarchica, ancorché nel contesto delle garanzie costituzionali"².

La funzione requirente é esercitata dal *Fiscal*.

Il sistema giudiziario spagnolo è articolato in due gradi di giudizio di merito e in un grado di controllo degli errori di diritto (giudizio di legittimità).

In base alla legge organica n. 6 del 1° luglio 1985 sul potere giudiziario, in relazione all'amministrazione della giustizia, lo Stato è organizzato territorialmente in comuni, circoscrizioni, province e comunità autonome, sulle quali esercitano la potestà giurisdizionale i giudici di pace (*Juzgados de paz*), i tribunali di primo grado e per le indagini preliminari (*Juzgados de primera instancia e instrucción*), i tribunali del contenzioso amministrativo, sociali e di sorveglianza penitenziaria (*Juzgados de lo contencioso-administrativo, de lo social y de vigilancia penitenciaria*), i tribunali per i minorenni (*Juzgados de menores*), i tribunali provinciali (*Audiencias Provinciales*) e i tribunali superiori di giustizia (*Tribunales Superiores de Justicia*).

² Dondi, Gutiérrez Berlinches, op. cit., p. 649.

Il Tribunale nazionale (*Audiencia Nacional*), la Corte suprema (*Tribunal Supremo*) e i tribunali centrali per le indagini preliminari, per il contenzioso amministrativo e dei minori (*Juzgados centrales de instrucción, de lo contencioso-administrativo e de menores*) esercitano la potestà giurisdizionale sull'intero territorio nazionale

I predetti giudici sono tutti monocratici eccetto il *Tribunal Supremo*, l'*Audiencia Nacional*, i *Tribunales Superiores de Justicia* e le *Audiencias Provinciales*.

Il *Tribunal Supremo* si compone di un presidente, dei presidenti di *Sala* e dei magistrati stabiliti dalla legge per le sue *Salas* e sezioni. Vi sono cinque *Salas*: civile, penale, contenzioso amministrativo, lavoro (*social*) e militare.

Il Tribunale nazionale si compone di un presidente, dei presidenti di *Sala* e dei magistrati stabiliti dalla legge per ciascuna *Sala* e sezione (d'appello, penale, contenzioso-amministrativo e lavoro).

I Tribunali superiori di giustizia comprendono quattro *Salas* (civile, penale, contenzioso amministrativo e lavoro). Si compongono di un presidente, che esercita anche le funzioni di presidente delle *Salas* civili e penali, dei presidenti di *Sala* e dei magistrati stabiliti dalla legge per ciascuna *Sala*.

I Tribunali provinciali si compongono di un presidente e di due o più magistrati. Sono competenti in materia civile e penale e possono esservi sezioni con la medesima composizione

Sinteticamente può affermarsi che:

- all'ordine giurisdizionale civile fanno capo la Sala I della Corte Suprema (*Tribunal Supremo*), la Sala civile e penale dei Tribunali superiori di giustizia (*Tribunales Superiores de Justicia*, uno per Comunità Autonoma), le Sezioni civili dei Tribunali provinciali (*Audiencias provinciales*), i Tribunali di primo grado (*Juzgados de primera instancia e instrucción*) e i Giudici di pace (*Juzgados de paz*), nonché alcuni tribunali specializzati (tribunali di famiglia, del commercio, del marchio comunitario e in materia di violenza contro le donne);
- all'ordine giurisdizionale penale fanno capo la Sala II della Corte Suprema (*Tribunal Supremo*), la Sala penale del Tribunale nazionale (*Audiencia Nacional*), la Sala civile e penale dei Tribunali superiori di giustizia (*Tribunales Superiores de Justicia*, uno per Comunità Autonoma), le Sezioni penali dei Tribunali provinciali (*Audiencias provinciales*), i Tribunali penali (*Juzgados de lo penal*), i Tribunali per le indagini preliminari, i Tribunali per i minorenni, i Tribunali di sorveglianza penitenziaria, i Tribunali in materia di violenza contro le donne e i Giudici di pace;

- all'ordine giurisdizionale del contenzioso-amministrativo fanno capo la Sala III della Corte suprema (*Tribunal Supremo*), la Sala del contenzioso-amministrativo del Tribunale nazionale (*Audiencia Nacional*), la Sezione del contenzioso-amministrativo dei Tribunali superiori di giustizia (*Tribunales Superiores de Justicia, uno per Comunità Autonoma*) e i Tribunali del contenzioso-amministrativo (*Juzgados de lo contencioso-administrativo*);
- all'ordine giurisdizionale del lavoro (social) fanno capo la Sala IV della Corte suprema (*Tribunal Supremo*), la Sala del lavoro del Tribunale nazionale (*Audiencia Nacional*), la Sala del lavoro dei Tribunali superiori di giustizia (*Audiencia Nacional*) e i Tribunali del lavoro (*Juzgados de lo social*).

(V. schema allegato)

2. La giustizia civile

In materia di giustizia civile ordinaria la competenza in primo grado spetta ai *Juzgados de paz* e ai *Juzgados de primera instancia*, in grado di appello spetta alle *Audiencias provinciales*. I *Tribunales superiores de justicia* sono corti competenti sui ricorsi in materia di legge autonoma o con riferimento alla legislazione della corrispondente comunità autonoma. Il *Tribunal Supremo*, competente quale "corte di cassazione", è l'organo posto al vertice dell'ordinamento giudiziario spagnolo.

In particolare:

- i Giudici di pace (*Juzgados de paz*) sono organi giudiziari di prima istanza che operano nei municipi in cui non sono presenti i *juzgados de primera instancia e istrucion*. Si tratta di giudici onorari non togati la cui competenza in materia civile è limitata alle cause di modesta entità (di valore non superiore ai 90 euro), essi rivestono un ruolo marginale nell'organizzazione giudiziaria spagnola, il numero non molto elevato dei procedimenti sottoposti al giudizio di tali organi rispecchia la limitatezza delle competenze giurisdizionali ad essi attribuite;
- i Tribunali di primo grado (*Juzgados de primera instancia*) sono organi posti alla base dell'ordine giudiziario civile. Essi, insieme ai giudici di pace, sono competenti in primo grado in materia civile e commerciale; quali giudici di diritto comune sono competenti su tutte le materie non attribuite per legge ad altro organo; all'interno dei *juzgados de primera instancia* operano anche i *juzgados de familia*, organi specializzati in materia familiare;
- i Tribunali provinciali (*Audiencias Provinciales*) sono organi giudiziari collegiali (formati da tre magistrati) competenti in grado di appello, hanno giurisdizione provinciale;

- i Tribunali superiori di giustizia (*Tribunales Superiores de Justicia*, uno per Comunità Autonoma), sono organi posti al vertice dell'organizzazione giudiziaria all'interno del territorio di ciascuna comunità autonoma sulla quale esercitano le proprie competenze, tranne che per le materie riservate al *Tribunal Supremo*, sono organi di ultima istanza in materia di legge autonoma o con riferimento alla legislazione della corrispondente comunità autonoma;
- la Corte Suprema (*Tribunal Supremo*), quale "corte di cassazione" é l'istituzione di rango più elevato in materia giudiziaria e ha competenza estesa a tutto il territorio nazionale.

3. Il *Tribunal Supremo* in particolare

Il *Tribunal Supremo* – che quest'anno celebra il suo duecentesimo anniversario, essendo stato istituito dalle Corti di Cadice (con decreto del Parlamento del 17 aprile 1812), per esercitare le funzioni previste dall'art. 261 della Costituzione di Cadice, entrata in vigore il 19 marzo 1812 - ha sede a Madrid nello storico *Palacio de las Salesas Reales*³.

E' un organo giurisdizionale unico, con giurisdizione su tutta la nazione, essendo la più alta corte in tutti i settori giuridici (civile, penale, del contenzioso-amministrativo e del lavoro), fatto salvo quanto previsto in materia di garanzie e diritti costituzionali, in relazione ai quali la competenza é demandata alla Corte costituzionale.

In particolare, il *Tribunal Supremo* è posto al vertice dell'ordinamento giudiziario spagnolo e del sistema delle impugnazioni; è, quindi, il massimo responsabile della uniforme interpretazione della giurisprudenza in Spagna. Conosce e decide i ricorsi per cassazione, revisione e altri mezzi straordinari, i processi di responsabilità civile o penale contro il Presidente e i Ministri del Governo della Nazione, i Senatori e i Deputati delle Corti Generali, il Presidente e i Magistrati dello stesso *Tribunal Supremo* e i Consiglieri del Consiglio Generale del Potere Giudiziario, il Presidente e i Magistrati della Corte Costituzionale e gli altri esponenti delle alte istituzioni dello Stato e delle Comunità Autonome; conosce e decide, altresì, i processi per la dichiarazione di illegalità dei partiti politici e i processi sulle altre materie che la Costituzione o la legge riservano alla sua competenza.

La costituzione spagnola vigente dedica il Titolo VI al Potere giudiziario e in particolare l'art. 123 al *Tribunal Supremo*, riconoscendolo come organo giurisdizionale superiore in tutti gli ordini, con giurisdizione su tutta la Spagna, essendo il suo Presidente nominato dal Re, su proposta del Consiglio Generale del Potere Giudiziario, come previsto dalla legge.

³ Il nome del palazzo fa riferimento all'uso cui é stato destinato l'edificio dalla sua costruzione, nel 1758, sino al 1870: Monastero della Beata Vergine Maria, dell'Ordine delle Suore di S. Francesco di Sales. Tale convento fu fondato per la regina Barbara di Braganza, giovane moglie di Ferdinando VI, quale luogo in cui la stessa si sarebbe dovuta ritirare dopo la morte dell'anziano coniuge dal quale non aveva avuto figli. Le previsioni non furono rispettate e la regina morì nel 1758, prima del re che, affranto dal dolore, morì dopo un anno. A lui successe sul trono di Spagna Carlo III di Borbone, già re di Napoli. Nel 1870, l'allora Primo Ministro, Juan Prim i Verdaguer, ordinò l'incameramento e la trasformazione del palazzo in quella che attualmente viene definita la Città della Giustizia di Madrid.

3.1. - La composizione e l'organizzazione del Tribunal Supremo

Il *Tribunal Supremo*, in conformità a quanto stabilito dalla *Ley de Planta y Demarcación Judicial* è composto dal Presidente del detto Tribunale, dai cinque presidenti di *Sala* e da settantaquattro magistrati inseriti nelle distinte *Salas* ordinarie del *Tribunal Supremo*.

Il Presidente del *Tribunal Supremo* é – come già detto - nominato dal Re, su proposta del Consiglio Generale del Potere Giudiziario, con le modalità previste dalla legge (art. 123 LOPJ), per un periodo di cinque anni, rinnovabile una sola volta.

Il *Tribunal Supremo* é diviso in cinque *Salas*:

- *Sala Primera, Civile*⁴.
- *Sala Segunda, Penale*⁵.
- *Sala Tercera, Contenzioso-Administrativo*⁶.

⁴ *La Sala de lo Civil del Tribunal Supremo conocerá (art. 56 LOPJ):*

“1º De los recursos de casación, revisión y otros extraordinarios en materia civil que establezca la Ley.

2º De las demandas de responsabilidad civil por hechos realizados en el ejercicio de su cargo, dirigidas contra el Presidente del Gobierno, Presidentes del Congreso y del Senado, Presidente del Tribunal Supremo y del Consejo General del Poder Judicial, Presidente del Tribunal Constitucional, miembros del Gobierno, Diputados y Senadores, vocales del Consejo General del Poder Judicial, Magistrados del Tribunal Constitucional y del Tribunal Supremo, Presidentes de la Audiencia Nacional y de cualquiera de sus Salas y de los Tribunales Superiores de Justicia, Fiscal General del Estado, Fiscales de Sala del Tribunal Supremo, Presidente y Consejeros del Tribunal de Cuentas, Presidente y Consejeros del Consejo de Estado, Defensor del Pueblo y Presidente y Consejeros de una Comunidad Autónoma, cuando así lo determine su Estatuto de Autonomía.

3º De las demandas de responsabilidad civil dirigidas contra Magistrados de la Audiencia Nacional o de los Tribunales Superiores de Justicia por hechos realizados en el ejercicio de sus cargos”.

⁵ *La Sala de lo Penal del Tribunal Supremo conocerá (art. 57 LOPJ):*

“1º De los recursos de casación, revisión y otros extraordinarios en materia penal que establezca la Ley.

2º De la instrucción y enjuiciamiento de las causas contra el Presidente del Gobierno, Presidentes del Congreso y del Senado, Presidente del Tribunal Supremo y del Consejo General del Poder Judicial, Presidente del Tribunal Constitucional, miembros del Gobierno, Diputados y Senadores, Vocales del Consejo General del Poder Judicial, Magistrados del Tribunal Constitucional y del Tribunal Supremo, Presidente de la Audiencia Nacional y de cualquiera de sus Salas y de los Tribunales Superiores de Justicia, Fiscal General del Estado, Fiscales de Sala del Tribunal Supremo, Presidente y Consejeros del Tribunal de Cuentas, Presidente y Consejeros del Consejo de Estado y Defensor del Pueblo, así como de las causas que, en su caso, determinen los Estatutos de Autonomía.

3º De la instrucción y enjuiciamiento de las causas contra Magistrados de la Audiencia Nacional o de un Tribunal Superior de Justicia.

2. En las causas a que se refieren los números segundo y tercero del párrafo anterior se designará de entre los miembros de la Sala, conforme a un turno preestablecido, un instructor, que no formará parte de la misma para enjuiciarlas.”

⁶ *La Sala de lo Contencioso-Administrativo del Tribunal Supremo conocerá (art. 58 LOPJ):*

Primero. En única instancia, de los recursos contencioso-administrativos contra actos y disposiciones del Consejo de Ministros, de las Comisiones Delegadas del Gobierno y del Consejo General del Poder Judicial y contra los actos y disposiciones de los órganos competentes del Congreso de los Diputados y del Senado, del Tribunal Constitucional, del

- Sala Cuarta, Lavoro⁷ (Social).
- Sala Quinta, Militare⁸.

Inoltre, nell'ambito del *Tribunal Supremo* vi sono alcuni organi giurisdizionali speciali quali:

- la Sala Speciale dell'articolo 61 della *Ley Orgánica del Poder Judicial*⁹, che conosce e decide i processi per la dichiarazione di illegalità dei partiti politici, i processi in tema di dichiarazione di

Tribunal de Cuentas y del Defensor del Pueblo en los términos y materias que la Ley establezca y de aquellos otros recursos que excepcionalmente le atribuya la Ley.

Segundo. De los recursos de casación y revisión en los términos que establezca la Ley."

⁷ *"La Sala de lo Social del Tribunal Supremo conocerá de los recursos de casación y revisión y otros extraordinarios que establezca la Ley en materias propias de este orden jurisdiccional" (art. 59 LOPJ).*

⁸ *La Sala de lo Militar, se regirá por su legislación específica y supletoriamente por la Ley Orgánica del Poder Judicial y por el ordenamiento común a las demás Salas del Tribunal Supremo (art. 55 LOPJ).*

E' stata istituita dalla Ley Orgánica 4/1987, de Competencia y Organización de la Jurisdicción Militar (art. 22)

La Sala de lo Militar del Tribunal Supremo conocerá (art. 23 de la Ley Órgánica 4/1987):

"1. De los recursos de casación y revisión que establezca la Ley, contra las resoluciones del Tribunal Militar Central y de los Tribunales Militares Territoriales.

2. De la instrucción y enjuiciamiento en única instancia de los procedimientos por delitos y faltas no disciplinarias, que sean competencia de la jurisdicción militar, contra los Capitanes Generales, Tenientes Generales y Almirantes, cualquiera que sea la situación militar, miembros del Tribunal Militar Central, Fiscal Togado, Fiscales de la Sala de lo Militar del Tribunal Supremo y Fiscal del Tribunal Militar Central.

2. De la instrucción y enjuiciamiento en única instancia de los procedimientos por delitos y faltas no disciplinarias, que sean competencia de la Jurisdicción Militar, contra los Generales de Ejército, Almirantes Generales y Generales del Aire, Tenientes Generales y Almirantes cualquiera que sea su situación militar, miembros del Tribunal Militar Central, Fiscal Togado, Fiscales de la Sala de lo Militar del Tribunal Supremo y Fiscal del Tribunal Militar Central.

3. De los incidentes de recusación contra uno o dos Magistrados de la Sala o contra más de dos miembros de la Sala de Justicia del Tribunal Militar Central.

4. De los recursos contra las resoluciones dictadas por el Magistrado Instructor a que hace referencia el art. 30, en los casos en que determine la Ley procesal.

5. De los recursos jurisdiccionales en materia disciplinaria militar que procedan contra las sanciones impuestas o reformadas por el Ministro de Defensa, incluso las extraordinarias.

6. De los recursos jurisdiccionales contra las sanciones disciplinarias judiciales impuestas a quienes ejerzan funciones judiciales, fiscales o Secretarías Relatorías, y no pertenezcan a la propia Sala.

7. De los recursos de apelación en materia de conflictos jurisdiccionales que admita su ley reguladora contra las resoluciones en primera instancia del Tribunal Militar Central.

8. De las pretensiones de declaración de error de los órganos de la jurisdicción militar a los efectos de responsabilidad patrimonial del Estado, sin perjuicio de lo dispuesto en el art. 61.5º de la Ley Orgánica del Poder Judicial."

⁹ *La Sala Especial conocerá (art. 61 LOPJ):*

"1. Una Sala formada por el Presidente del Tribunal Supremo, los Presidentes de Sala y el Magistrado más antiguo y el más moderno de cada una de ellas conocerá:

1º De los recursos de revisión contra las sentencias dictadas en única instancia por la Sala de lo Contencioso-administrativo de dicho Tribunal.

2º De los incidentes de recusación del Presidente del Tribunal Supremo, o de los Presidentes de Sala, o de más de dos Magistrados de una Sala.

errore giudiziario e in tema di responsabilità nell'esercizio delle funzioni giurisdizionali delle altre *Salas* del *Tribunal Supremo*, gli altri processi di particolare importanza; é composta dal Presidente del *Tribunal Supremo*, dai Presidenti delle *Salas* e dal Magistrato più anziano e dal magistrato più giovane di ognuna di esse;

- la Sala dei Conflitti di Competenza, che risolve i conflitti positivi e negativi di competenza che sorgono tra organi giudiziari appartenenti a un distinto ordine giurisdizionale; é formata dal Presidente del *Tribunal Supremo* e da un Magistrato di ognuna delle *Salas* corrispondenti agli ordini giurisdizionali in conflitto;
- la Sala de Conflitti di Giurisdizione, che risolve i conflitti positivi e negativi di giurisdizione che sorgono tra un organo giudiziario appartenente alla giurisdizione ordinaria e un organo giudiziario appartenente alla giurisdizione militare; é composta dal Presidente del *Tribunal Supremo*, da due Magistrati della *Sala* corrispondente all'ordine giurisdizionale della giurisdizione ordinaria in conflitto e da due Magistrati della *Sala Quinta (de lo Militar)*;
- il Tribunale dei Conflitti di Giurisdizione, che risolve i conflitti positivi e negativi di giurisdizione tra un organo giudiziario della giurisdizione ordinaria o militare e la Amministrazione; é formato da Presidente del *Tribunal*, da due Magistrati della *Sala Tercera, (de lo Contencioso-Administrativo)* e da tre Consiglieri permanenti del Consiglio di Stato.

Sono organi di governo del *Tribunal Supremo*, subordinati al Consiglio Generale del Potere Giudiziario e incaricati di conoscere e risolvere le questioni di carattere amministrativo e di funzionamento del Tribunale stesso e dei suoi organi giurisdizionali:

- il Presidente del *Tribunal Supremo*.
- la Sala del Governo (o Camera di Presidenza) del *Tribunal Supremo*, composta dal Presidente del *Tribunal Supremo*, dai Presidenti di ognuna delle sue *Salas* e da cinque Magistrati dello stesso Tribunale eletti in base al procedimento disciplinato dalla *Ley Orgánica del Poder Judicial* (art. 149).

Sono organi di amministrazione:

- la Segreteria del Governo del *Tribunal Supremo*,
- il *Gabinete Técnico de Documentación e Información*,

En este caso, los afectados directamente por la recusación serán sustituidos por quienes corresponda.

3º De las demandas de responsabilidad civil que se dirijan contra los Presidentes de Sala o contra todos o la mayor parte de los Magistrados de una Sala de dicho Tribunal por hechos realizados en el ejercicio de su cargo.

4º De la instrucción y enjuiciamiento de las causas contra los Presidentes de Sala o contra los Magistrados de una Sala, cuando sean juzgados todos o la mayor parte de los que la constituyen.

5º Del conocimiento de las pretensiones de declaración de error judicial cuando éste se impute a una Sala del Tribunal Supremo.

6º De los procesos de declaración de ilegalidad y consecuente disolución de los partidos políticos, conforme a lo dispuesto en la Ley Orgánica 6/2002, de 27 de junio, de Partidos Políticos.

2. En las causas a que se refiere el número 4 del apartado anterior se designará de entre los miembros de la Sala, conforme a un turno preestablecido, un instructor que no formará parte de la misma para enjuiciarlos.

3. Una Sección, formada por el Presidente del Tribunal Supremo, el de la Sala de lo Contencioso-administrativo y cinco Magistrados de esta misma Sala, que serán los dos más antiguos y los tres más modernos, conocerá del recurso de casación para la unificación de doctrina cuando la contradicción se produzca entre sentencias dictadas en única instancia por Secciones distintas de dicha Sala.”

- il Dipartimento dell'Archivio, Biblioteca e Informazione,
- il Dipartimento di Informatica e il Registro Generale.

Trattasi di organi amministrativi e tecnici che rendono possibile il funzionamento del *Tribunal Supremo*.

3.2. - L'attività del *Tribunal Supremo*

Le norme di funzionamento e i criteri di riparto dei ricorsi delle *Salas* del Tribunale in questione sono approvati ogni anno dalla sala di Governo del medesimo organo e inviate al Consiglio Generale per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale dello Stato.

L'attività del *Tribunal Supremo* è oggetto di comunicazione pubblica mediante l'approvazione, da parte della Sala di Governo già citata, della Relazione annuale, che viene presentata ogni mese di settembre nel solenne Atto di apertura dei Tribunali che, sotto la presidenza del Re, si tiene nel Palazzo di Giustizia, sede del *Tribunal Supremo*.

3.3. - Il *Gabinete Técnico* di Documentazione e Informazione

Il *Gabinete Técnico* del *Tribunal Supremo* è stato istituito con Regio Decreto n. 489 del 2 aprile 1985 e dipende direttamente dal Presidente del *Tribunal Supremo* (art. 163 della legge organica sul potere giudiziario), mentre spetta al Ministero della Giustizia determinare la sua composizione e la pianta organica, previa relazione del Consiglio Generale del Potere Giudiziario, dopo aver sentito la *Sala* del Governo dello stesso Tribunale.

L'organico del *Gabinete* in questione è composto dal Magistrato Direttore e da cinque Magistrati, nominati dal Plenum del Consiglio Generale del Potere Giudiziario su proposta vincolante del Presidente del *Tribunal Supremo*. Il personale del *Gabinete* comprende anche un cancelliere, trentacinque *letrados* (giuristi: avvocati, professori universitari o funzionari pubblici), anch'essi nominati dal Plenum del Consiglio Generale del Potere Giudiziario per un periodo di tre anni, rinnovabile per altri tre, e il relativo personale funzionario ed esecutivo.

Quest'Ufficio ha le seguenti funzioni:

- assistenza al Presidente del *Tribunal Supremo*, alla *Sala* di Governo e ai Presidenti di *Sala* nell'ambito delle rispettive competenze e in materia di relazioni istituzionali;
- l'assistenza tecnico-giuridica alle *Salas* del *Tribunal* in questione, secondo le istruzioni dei loro rispettivi Presidenti, così come alle *Salas* speciali del medesimo e alla *Sala* di Governo;
- la informazione pubblica dell'attività giurisdizionale o governativa, secondo le direttive del Presidente del *Tribunal Supremo*, della sua *Sala* di Governo e dei Presidenti di *Sala*;
- le attività richieste dal Presidente del *Tribunal Supremo*, dalla sua *Sala* di Governo o dai Presidenti di *Sala*, quanto stabilito dalla legislazione vigente e ciò che si renda necessario per il buon funzionamento del *Tribunal* in parola in tutti gli aspetti strumentali del potere giudiziario;
- l'esecuzione del lavoro necessario per l'elaborazione di banche dati di giurisprudenza.

La struttura del *Gabinete Técnico* corrisponde alle funzioni ad esso assegnate. I giudici, i *letrados* e i funzionari amministrativi dell'Amministrazione della Giustizia sono integrati nelle diverse aree di competenza del *Gabinete Técnico* per fornire assistenza tecnico-giuridica alle varie *Salas*, sia nella fase di ammissione, come di decisione definitiva dei ricorsi che quelle esaminano. Inoltre nel *Gabinete* in parola è svolta anche una serie di servizi strumentali, che facilitano o rendono possibile l'esercizio delle funzioni sopra ricordate di assistenza del *Gabinete*, contribuendo al corretto funzionamento generale del *Tribunal*. Tali servizi sono i seguenti: il Registro Generale, l'Ufficio traduzioni, l'Ufficio Comunicazione, il Dipartimento dell'Archivio, il Dipartimento di Informatica, il Dipartimento di Riprografia, il Dipartimento di biblioteca e documentazione.

Va evidenziato che attualmente il *Gabinete*, per quanto attiene all'area civile, sulla quale si focalizza l'attenzione, è diviso in due settori: uno di supporto per la fase dell'ammissione e una di supporto alla fase decisoria. Entrambe le unità esplicano attività di supporto alla *Sala* e al Presidente in altre funzioni.

In particolare l'unità di supporto alla fase di ammissione è composta da un magistrato coordinatore e da dieci *letrados*, oltre il personale amministrativo. L'attività svolta da tale unità è quella di esaminare i ricorsi per cassazione e per violazioni processuali, redigere i provvedimenti che mettono in evidenza le cause di inammissibilità e gli atti di ammissione; se il ricorso è ammissibile, prepara l'atto di ammissione ed elabora una nota esplicativa della questione e delle ragioni per le quali si ammette il ricorso, allo stesso modo predispone atti su ricorsi gerarchici (*autos de queja*).

I progetti di atti così redatti sono rivisti dal Magistrato Coordinatore dell'unità e sono poi sottoposti al vaglio della *Sala* di ammissione della *Sala I* (composta, per ogni anno, dal Presidente, dal giudice più anziano e dal giudice più giovane della *Sala*). Tale *Sala* di ammissione si riunisce una volta alla settimana per risolvere dubbi riguardanti l'applicazione dei criteri di ammissibilità stabiliti dalla *Sala*. Quindi gli atti definitivi sono firmati ogni settimana dalla *Sala* di ammissione. In ogni seduta settimanale sono firmati circa 150 atti di ammissione e d'inammissibilità.

L'unità di supporto alla decisione è composta da un Magistrato coordinatore e da otto *letrados*, oltre al personale amministrativo. Prepara progetti di decisione su questioni in relazione alle quali vi è giurisprudenza consolidata o di minore complessità da sottoporre, per la loro approvazione e l'ulteriore deliberazione, ai giudici della *Sala* coinvolti nel programma di supporto alla decisione, ottenendo così una duplicazione della capacità di decisione rispetto agli altri giudici della *Sala*.

Alle funzioni di supporto generale partecipano tutti i giudici e i *letrados* dell'area civile del *Gabinete Técnico*. Elaborano progetti di atti di ammissione sulle domande di revisione e relative a errori giudiziari e di sentenze di questi processi quando si rigettano, ricorrendo una causa di inammissibilità. Redigono anche progetti di atti in tema di competenza e di impugnazione di liquidazione di spese processuali. Predispongono relazioni per i *plenos* governativi o giurisdizionali della *Sala*. Controllano il procedimento per la fissazione delle udienze pubbliche (*vistas*) o della votazione o della decisione dei ricorsi. Preparano i dati necessari della *Sala I* per la relazione annuale del *Tribunal Supremo* e la rassegna di giurisprudenza della detta *Sala* che si unisce al discorso di apertura dell'anno giudiziario. Fanno ricerche giurisprudenziali su questioni concrete richieste dai Magistrati della *Sala*. Redigono le relazioni richieste dal Presidente della *Sala* o dal Magistrato Capo del *Gabinete Técnico*; infine, elaborano documentazione, preparano i Ruoli (*Jornadas de trabajo*) della *Sala* e gli incontri con gli altri organi giudiziari; svolgono, infine, compiti di

informazione specifica o generale della giurisprudenza della *Sala* per gli appartenenti alla carriera giudiziaria.

Il coordinamento generale delle tre unità di supporto della *Sala* spetta al Magistrato Decano del settore civile del Gabinetto Tecnico, sotto la direzione del Presidente della *Sala*, che è puntualmente informato dell'andamento del lavoro svolto dal settore medesimo.

L'area civile del *Gabinete Técnico* ha contribuito, con la sua gestione delle risorse, a ridurre la pendenza totale della *Sala I* da 14152 cause al 1° gennaio 2005 a 3551 del 1° gennaio 2010, il significa che in cinque anni il numero iniziale dei processi nel periodo di riferimento, pari – come detto - a 14152, è stato ridotto di 10601 unità, risolvendosi in cinque anni 32750 processi.

Questo risultato, che ha portato ad una riduzione molto sensibile al tempo medio di risposta, è stato ottenuto mediante la messa in pratica di tecniche di gestione, mediante il supporto e le attività di cui si è già detto, che hanno ottimizzato sia i metodi procedurali e organizzativi che i procedimenti di lavoro e la gestione di risorse e del personale.

Alle attività già descritte svolte dal *Gabinete Técnico* ne va aggiunta un'altra. Nella consapevolezza che la comunicazione è uno strumento efficace per far conoscere e giudicare dalla società il lavoro del *Tribunal Supremo*, nel 2010 è stato avviato un sistema di raccolta e messa a disposizione dei mezzi di comunicazione delle questioni rilevanti dal punto di vista sociale, accolto molto favorevolmente dai giornalisti.

4. – Brevissimi cenni alla normativa processuale civile spagnola e ai ricorsi al *Tribunal Supremo*

La legge del procedimento civile del 1881, caratterizzata da una costante mutabilità e trasformazione delle prese di posizione delle parti – anche con riferimento all'individuazione del giudice, della giurisdizione e della competenza –, dall'effettiva assenza di poteri del giudice, non solo in tema di prova ma anche ma anche di tipo ordinatorio nella gestione organizzativa dello svolgimento del processo, è stata sostituita nel 2000 dalla legge n. 1 del 7 gennaio di tale anno che ha dettato una disciplina del tutto nuova, trasformando profondamente l'ordinamento del processo spagnolo.

Nella cosiddetta *Exposición de motivos* (una sorta di Relazione preliminare) è reso evidente l'intento del legislatore di pervenire alla realizzazione di una disciplina improntata alla creazione di un processo funzionale all'interesse dei giudicabili (*al interés de los justiciables*), nella consapevolezza che una tale prospettiva comporta l'adozione di soluzioni di grande rilievo tecnico e strutturale; nella detta *Exposición* si precisa che la nuova normativa tende a delineare una disciplina del processo civile nell'ambito della quale non siano consentite alcune attività e sia, invece, promossa una certa gestione del processo. Tanto, pur ribadendosi, nella richiamata *Exposición*, che il processo civile spagnolo rimane ancorato all'opzione di fondo del mantenimento del principio dispositivo.

E' stato affermato¹⁰ che ciò, nella prospettiva del legislatore del 2000, significa che: 1) il processo deve svolgersi secondo criteri di *seriedad*, atteggiamento, questo, che viene riferito ai soggetti "tecnici" del

¹⁰ Dondi, Gutiérrez, op. cit., 650.

processo in generale, ma soprattutto agli avvocati di parte e 2) il suo svolgimento deve essere oggettivamente percepibile come rapido e poco costoso, sia per le parti che per il sistema processuale.

La riforma del 2000 ha introdotto importanti novità in tema di impugnazioni. Al riguardo è sufficiente evidenziare che la disciplina dell'appello è abbastanza simile, pur se non del tutto sovrapponibile, a quella prevista dal legislatore italiano, soprattutto in tema di *nova* e di prove in appello, con la precisazione, però, che non è consentito l'appello di sentenze relative a cause di valore inferiore, attualmente, a 3000 euro.

Anche nel sistema spagnolo non esiste un terzo grado di giudizio ma solo un controllo di legittimità, condizionato dall'articolazione di specifici motivi nei *recursos* proposti dinanzi al *Tribunal Supremo*.

Va al riguardo evidenziato che il legislatore spagnolo del 2000 aveva tentato di attribuire i *recursos por infracción procesal* ai *Tribunales superiores de Justicia* ma tale aspetto non è stato recepito nella disciplina positiva e, pertanto, la giurisdizione straordinaria suprema è attribuita per intero al *Tribunal Supremo*.

La recente legge n. 37 del 2011 ha apportato importanti modifiche alla normativa del 2000 in tema di processo civile.

E' attualmente ancora possibile ricorrere al Tribunale Supremo per violazioni di legge e per violazioni processuali.

In particolare, secondo il testo novellato dell'art. 477 della legge n. 1 del 2000, sono ricorribili per cassazione le sentenze emesse in seconda istanza dalle *Audiencias Provinciales*, nei seguenti casi:

- quando sono pronunciate per la tutela giudiziaria civile di diritti fondamentali, eccetto quelli di cui all'art. 24 della Costituzione;
- ogni volta che il valore della causa sia superiore a 600.000 euro (in precedenza 150.000 euro);
- quando il valore della causa non supera l'importo di 600.000 euro e sia stato presentato per materia, sempre che, in entrambi i casi, la risoluzione del ricorso presenta interesse cassazionale (*interés casacional*).

In tema di interesse cassazionale va evidenziato che tale concetto non può essere riferito a questioni di carattere processuale ed è configurabile nelle seguenti ipotesi:

- sussistenza di contrasto nella giurisprudenza del *Tribunal Supremo*;
- esistenza di una giurisprudenza contraddittoria delle *Audiencias Provinciales*;
- in caso di applicazione di una norma entrata in vigore da meno di cinque anni.

5. – L'Acuerdo del 30 dicembre 2011 in tema di criteri di ammissibilità di ricorsi per cassazione e di quello straordinario per infrazione processuale

La *Sala I* del *Tribunal Supremo*, in data 30 dicembre 2011, evidenziato che la riforma di cui alla legge n. 37 del 2011 ha modificato in modo sostanziale le regole del ricorso per cassazione e di quello straordinario per infrazione processuale, generalizzando in particolare il ricorso per cassazione per ragioni di interesse

cassazionale, che é la modalit  che meglio consente al *Tribunal Supremo* di raggiungere il fine di unificare l'applicazione della legge, ha deliberato all'unanimit  un *acuerdo* sui criteri di ammissibilit  dei predetti ricorsi. Tale atto, non vincolante e privo di valore giurisprudenziale, ha carattere orientativo per l'unificazione delle pratiche processuali e risponde ad una interpretazione della citata legge tendente a far s  che il ricorso per cassazione raggiunga i suoi fini costituzionali e non si trasformi in uno strumento dilatorio del processo civile, con effetti negativi sulla certezza del diritto e sulla vita economica e sociale del Paese.

Nell'atto in questione sono indicate e trattate in modo sistematico le cause di inammissibilit  dei ricorsi gi  indicati, si d  contezza dei criteri che la *Sala Primera* ritiene applicabili, in base alla LEC (*Ley de Enjuiciamiento Civil*), per fondare le indicate cause di inammissibilit  ed  , infine, esposto il criterio della detta *Sala* in materia di applicazione nel tempo delle modifiche alla LEC introdotte dalla legge n. 37 - entrata in vigore il 31 ottobre 2011 - al regime dei ricorsi per cassazione e dei ricorsi straordinari per infrazione processuale.